



Eventi

LAW ENFORCEMENT

Un corso per professionisti

La cronaca di un corso organizzato dalla Delta Firearms Academy su misura per i militari americani di stanza nella base NATO di Camp Darby, in Toscana. Le strutture del poligono di Varzo hanno permesso di creare situazioni operative realistiche per completare l'addestramento di questo gruppo di professionisti della difesa

a cura di Mauro Maggi

La DFA, Delta Firearms Academy, oltre ai programmi didattici standard dei quali abbiamo parlato in precedenza, organizza corsi specifici per istituzioni, vigilanze e corpi armati dello Stato e corsi di formazione per operatori della sicurezza e servizi scorte.

Questa volta parliamo per l'appunto di un corso Law Enforcement, appositamente organizzato dalla DFA in collaborazione con il tenente Davide Giorcelli della Security di Camp Darby nonché istruttore di Krav Maga Police dell'Associazione Italiana Krav Maga, e riservato per i militari U.S.A (Military Police, Marines, Rangers, Air Force) e per i Security Officers italiani della base NATO toscana di Camp Darby. Il corso si è svolto nell'arco di un fine settimana presso l'attrezzatissimo poligono della DFA a Varzo (VB). Nelle due giornate di corso, dove ogni allievo ha sparato oltre 800 colpi, abbiamo visto impegnati sul campo l'intero staff DFA composto dagli istruttori Gianluca Sciorilli, Franco Antonioli e Matteo Anchieri, e dai commissari di tiro DFA che hanno seguito il gruppo di operatori in ogni dettaglio tecnico e procedurale. Il corso è stato tenuto sia in inglese che in italiano in modo da essere perfettamente comprensibile a tutti gli allievi, ed al termine di ciascuna giornata di cor-

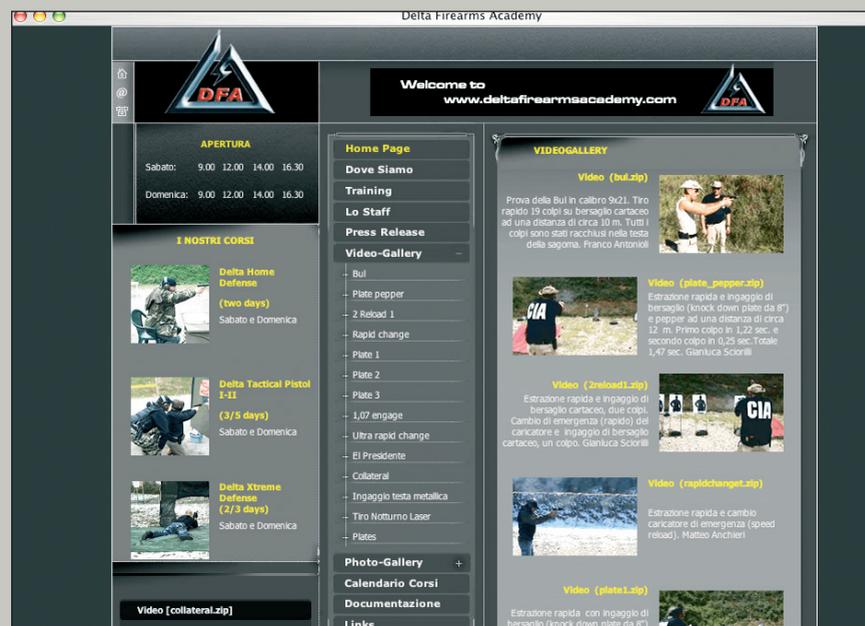
so era prevista un'ora di tecniche difensive e dimostrazioni di Krav Maga Police, a mani nude, con sfollagente PR24 (tonfa) ed alcune tecniche di immobilizzazione ed ammanettamento spiegate con efficacia e semplicità dal tenente Davide Giorcelli.

La prima giornata è iniziata alle 8,30 e come sempre è stata dedicata all'impostazione delle tecniche di tiro fondamentali, in modo che tutti gli allievi potessero raggiungere uno standard adeguato per proseguire ed apprendere le tecniche, tattiche e procedure previste, nel modo migliore possibile e nella massima sicurezza.

Dopo una spiegazione sui fondamentali di tiro tattico, sono iniziati gli esercizi a fuoco, come sempre con tutti i tiratori allineati davanti a bersagli Action Shooting, posti a 10 metri con estrazione e sparo di due colpi, che dovevano tassativamente essere piazzati nella "Hit Zone", nelle diverse posizioni di tiro: di fronte ai bersagli, a fianco dei bersagli, volgendo le spalle ai bersagli. Gli allievi dovevano effettuare correttamente il ritorno in posizione di guardia "low ready", la scansione a 360° dell'area circostante (una tecnica detta "tactical scanning") per concludere sempre riponendo l'arma nella fondina con la sicura in-



Il sito si rinnova

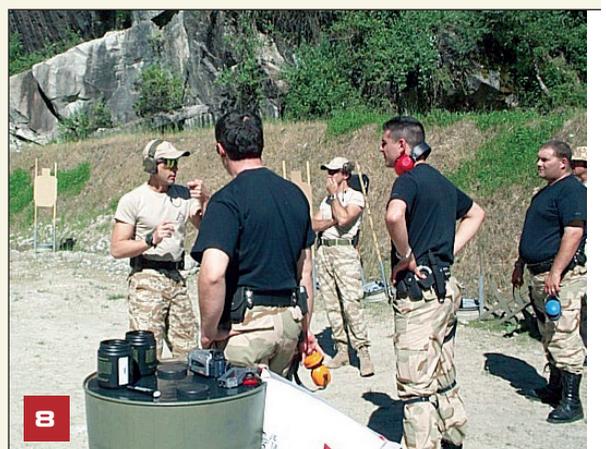
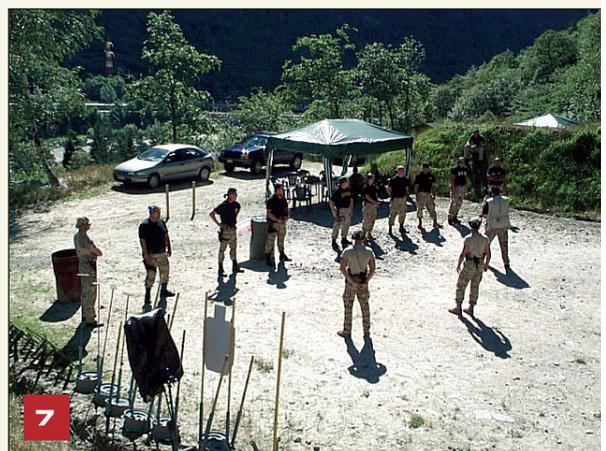


Di pari passo con l'attività della scuola di tiro, anche il sito internet della Delta Firearms Academy www.deltafirearmsacademy.com è in costante aggiornamento. Nell'ultima versione con tecnologia Flash, oltre a contenere tutte le informazioni necessarie per iscriversi ai corsi, i curricula degli istruttori e le indicazioni per raggiungere il campo, il sito presenta una estesa galleria fotografica con le immagini dei corsi più importanti e una serie di brevi filmati scaricabili che mostrano gli istruttori mentre eseguono con grande abilità alcuni esercizi di tiro IPSC e tattico. Per chi desiderasse approfondire la conoscenza con la DFA prima di impegnarsi in un corso, c'è anche la possibilità di scaricare i precedenti articoli che Armi Magazine ha dedicato all'accademia Delta.

serita. Sono state poi affrontate le tecniche di tiro dalle tre diverse posizioni in ginocchio. Il tutto senza inutili pause, se non il tempo necessario per cambiare i bersagli e riempire i caricatori. Lo stage è proseguito nel pomeriggio con una spiegazione delle differenti tecniche e posizioni di tiro da terra al fine di potere esercitare una efficace difesa a 360°. Dopo la spiegazione in entrambe le lingue, il gruppo di operatori si è cimentato in numerose prove a fuoco che prevedevano l'esplosione di tre colpi da ciascuna posizione su bersagli posti a 15 metri compiendo grandi progressi nella rapidità dell'acquisizione dei bersagli e nella precisione di tiro. Nel pomeriggio sono state affrontate le procedure per un corretto utilizzo delle coperture e sull'ingaggio da angoli avversi e su come guadagnare campo visivo restando coperti. Dopo cena l'addestramento è proseguito

- 1,2,3 Alcuni esercizi di tiro da coperture in piedi, in posizione prona e dal fianco**
- 4 L'arrivo degli allievi sul Campo**
- 5 Una dimostrazione della posizione della torcia tattica "neck index" durante la prova a fuoco**
- 6 L'istruttore Matteo Anchieri mostra agli allievi il corretto utilizzo della torcia tattica**
- 7 Il briefing iniziale dello staff**
- 8 L'istruttore Franco Antonioli spiega il controllo dello scatto**

con una sessione notturna dedicata al "Low light & no light shooting" (tiro con luce scarsa ed assenza di luce), "lettura del buio", utilità ed utilizzo delle mire standard e al trizio, sistemi di puntamento elettronici, tecniche e tattiche sull'uso della torcia manuale e della "weapon light", ovvero la torcia tattica montata sull'arma. Gli operatori hanno potuto constatare nelle prove a fuoco >>>





Eventi



«« la validità delle tecniche e delle procedure apprese. La giornata successiva è stata alle dedicata alle procedure di “Officer Survival” con tecniche di tiro CQB (Close Quarter Battle - combattimento a distanza ravvicinata) e CAS (Confined Area Shooting-tiro in aree circoscritte). Sono inoltre state spiegate tecniche di risoluzione degli inceppamenti sotto stress, tiro in movimento in profondità verso la minaccia, in sottrazione dalla minaccia, lateralmente, e comunicando sia tra operatori che con il “sospetto”. Si è proseguito

poi con un percorso piuttosto impegnativo da 24 colpi minimo, che simulava l'attraversamento di tre stanze, un corridoio e un intersezione a T, nel quale erano posizionati bersagli liberi ed ostaggiati, piatti metallici da otto pollici, peppers e mini peppers reattivi in acciaio balistico AR 500.

Lo scopo dell'esercizio non era quello, fine a se stesso, di impiegare il minor tempo possibile a completarlo, quanto quello di mantenere la calma, colpire sempre il bersaglio nel modo tatticamente





- 9** Foto di gruppo per gli allievi e lo staff DFA
- 10** Gianluca Sciorilli segue attentamente un allievo durante il tiro da una copertura
- 11** Il corso prevedeva tecniche di tiro in ginocchio in varie posizioni
- 12** Un momento dell'esercizio di tiro da posizione prona
- 13** Non sono state trascurate le tecniche di tiro a due mani da terra
- 14** L'estrazione con rotazione a 90 gradi rispetto al bersaglio
- 15** E' fondamentale impugnare l'arma in modo corretto
- 16** Tecniche di tiro in profondità, lo staff DFA segue gli allievi passo a passo
- 17** Tiro in ginocchio al riparo di una barricata (tiro da copertura)
- 18** Un esercizio di tiro da posizione di copertura

più idoneo e curare ogni dettaglio inerente al corretto utilizzo delle coperture, l'identificazione della minaccia, la comunicazione ed alle corrette tecniche di tiro da angoli avversi.

Uno dei momenti più interessanti della giornata è stata la spiegazione dettagliata fatta da Gianluca Sciorilli delle modalità di discesa in emergenza dal un autoveicolo sottoposto ad attacco armato, con spiegazione della corretta tecnica di disposizione dell'equipaggio in copertura e risposta al fuoco.

Per fare questo è stato utilizzato un autentico veicolo militare, un Hummer H1-M1026 light armoured woodland camo, reduce dalla prima guerra del Golfo, di proprietà dell'istruttore Antonioli, messo a disposizione degli operatori appositamente per il corso.

La seconda giornata ha avuto termine con la spiegazione di alcune tecniche difensive di Krav Maga Police, con la consegna degli attestati di partecipazione e la spedizione, direttamente agli indirizzi degli allievi, di cd personalizzati del corso appena sostenuto, contenenti decine di foto e di video clip girati dallo staff ad ogni allievo, utili per ripassare sul monitor del computer le procedure e le tecniche insegnate durante i due giorni del corso. Ancora una volta possiamo confermare la serietà e la qualità dei corsi DFA che si attestano senza dubbio su standard di livello internazionale. 

*Per info: Delta Firearms Academy
Località Campaglia - 28868 Varzo (VB)
info@deltafirearmsacademy.com
tel. 3480194321 - 3482255500 -
3487811565*